



COMUNE di AGRIGENTO

II Commissione Consiliare Permanente

Lavori pubblici, Urbanistica, Assetto del Territorio, Viabilità,
Traffico, Ambiente.

*"la nostra civiltà
contro
il pizzo e l'usura"*

Verbale N. 43 del 19/09/2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno diciannove del mese di Settembre, alle ore 12.05 si riunisce la II[^] Commissione Consiliare Permanente, giusta convocazione del Presidente, c/o gli Uffici della Presidenza del Consiglio Comunale, con i seguenti o.d.g.:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Problemi della depurazione dei reflui ad Agrigento, alla luce del sequestro degli impianti operanti dall'Autorità Giudiziaria;
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti: il Presidente Hamel Nicolò, il consigliere Licata Vincenzo e il consigliere Giacalone William.

Assenti i consiglieri Monella Rita e il consigliere Gibilaro Gerlando.

Svolge la funzione di Segretario, l'Istruttore Amministrativo Mendola Antonia.

Il Presidente constatata la validità della seduta, avvia i lavori con la lettura del verbale della seduta precedente, che viene approvato all'unanimità dai presenti.

In premessa il Presidente comunica che ha ricevuto nella sua email una nota a firma dell'arch. Dispensa, il quale chiede una modifica del contenuto del verbale relativo alla seduta del 24/7/2017, ed in particolare della sua dichiarazione che ritiene non perfettamente riportata. Pertanto, al fine di modificare la dichiarazione a verbale in coerenza con quanto comunicato dall'arch. Dispensa, si riporta di seguito il testo verbalizzato ed il testo rettificato:

"Interviene l'arch. Dispensa il quale dopo un breve escursus sull'iter della proposta di delibera informa che il nuovo Dirigente non ha rilevato motivi ostativi rispetto all'approvazione della proposta di delibera de quo ed ha disposto di curare gli atti necessari per la riproposizione della stessa in Consiglio Comunale con il mantenimento del parere favorevole, il tutto puntualizza Dispensa in tempi brevi".

Interviene l'arch. Dispensa il quale dopo un breve excursus sull'iter della proposta di delibera informa che il nuovo Dirigente non ha rilevato motivi ostativi al prosieguo dell'iter finalizzato all'esame della proposta di delibera da parte del Consiglio Comunale ed ha, pertanto, disposto di curare gli atti necessari per la riproposizione della stessa (delibera) in Consiglio Comunale, il tutto - puntualizza Dispensa - in tempi brevi".

Alle ore 12,10 entra la consigliera Monella Rita.

Alle ore 12,15 entrano l'ing. Sala e l'ing. Barrovecchio delegati dalla Girgenti Acque per riferire in ordine alla problematica dello stato della depurazione ad Agrigento.

Alle ore 12,16 entra il consigliere Gibilaro

Prende la parola il Presidente che relaziona su quanto acquisito dalla Commissione in occasione dell'incontro con l'Assessore Fontana, sullo stato dei depuratori, sottolineando in particolare che l'incontro con l'Ente gestore è finalizzato ad acquisire ulteriore conoscenza sia sulla situazione attuale della depurazione dei reflui, sia sulle iniziative in corso per sistemare i depuratori sottoposti a sequestro e per realizzare il nuovo depuratore di Villaggio Mosè.

Prende la parola il consigliere delegato della Girgenti Acque Dott. Barrovecchio, responsabile del comparto depurazione, che riferisce che il depuratore del Vill. Mosè, ormai da tempo, risulta sotto dimensionato rispetto alle necessità, perché in principio era stato costruito per servire una piccola comunità, poi con il popolamento della zona, non è stato più idoneo, nel tempo, sono state fatte diverse modifiche ma non sono bastate a dare soluzioni al problema.

Da tempo è stato realizzato il progetto di un nuovo grande depuratore il cui percorso di realizzazione ha registrato vari problemi. Attualmente risultano giacenti tutti gli adempimenti che potrebbero rendere operativo il progetto e fruibili i finanziamenti che, di fatto, sono stanziati. Alla fine del 2013, era stato completato il progetto preliminare e ad Agosto 2014 era stato concluso il progetto finale. Successivamente, nonostante la nomina di un Commissario, non si è avuto il decollo del progetto e la definizione degli adempimenti indispensabili della sua operatività. In seguito viene nominato un secondo Commissario con il quale si erano avute alcune interlocuzioni ed un incontro a Roma con l'impegno che già dal mese di Agosto 2017 vi sarebbero stati dei riscontri operativi ed in ogni caso una compiuta informativa sulla procedura in corso. I problemi riguardavano anche il soggetto esecutore delle opere e l'eventuale gara per la quale si ponevano anche dei problemi di copertura finanziaria, attualmente si è in attesa di un riscontro, che potrebbe concretizzarsi entro la fine del mese di Settembre. Quello che si può ribadire che attualmente abbiamo il progetto ed il finanziamento, ma l'iter burocratico del procedimento ancora non si sblocca.

Relativamente agli adeguamenti connessi anche al sequestro Giudiziario, esiste un progetto che prevede una spesa di circa 600.000 euro e si attende l'assenso del Commissario. Al riguardo, si rileva le difficoltà riscontrate con l'ASP, che tra l'altro ha chiesto la realizzazione di una vasca abnorme, che a nostro parere non risulta possibile per tutta una serie di motivi.

Sull'argomento è opportuno riflettere sulle problematiche discendenti dalla coincidenza temporale, tra la realizzazione degli adeguamenti del depuratore esistente e la realizzazione del nuovo grande depuratore di Villaggio Mosè, sia per aspetti di carattere urbanistico, sia per la non trascurabile ipotesi di duplicazione dei costi la cui gran parte andrebbe a ricadere sugli utenti.

In ordine ai provvedimenti giudiziari abbiamo preparato le nostre memorie difensive, contestiamo il provvedimento giudiziario in materia tecnica (basta pensare che a Fontanelle il sequestro si è verificato proprio mentre stavamo effettuando l'adeguamento e non si capisce perché).

Il Geom. Patti di Girgenti Acque entra alle ore 12,35.

Appare necessario che Girgenti Acque e il comune debbano collaborare, sia per stanare tutti gli allacci delle acque bianche nelle acque nere che provocano il collasso del sistema, sia per rimediare alla presenza dei by-pass, che comportano la deviazione anomala del flusso nelle acque nere, infatti quando un collettore di acque nere subisce un ostruzione se a monte c'è un by-pass si riempie creando consistenti guasti di cui è emblema il pozzetto di bar Pisciotto che si solleva ogni volta che piove.

Interviene il consigliere Licata che evidenzia la necessità di approfondire un passaggio relativo al ruolo svolto dai due Commissari.

Risponde l'ing. Sala il quale ritiene che la nomina dei Commissari doveva essere lo strumento per accelerare le procedure, ma tuttavia, si è registrata una sostanziale inerzia e difficoltà per andare avanti e concludere l'iter, un esempio delle difficoltà può essere dato dalla impossibilità per la Commissione Regionale nella quale erano presenti 7 esperti che non riusciva ad operare perché non raggiungeva mai il numero legale e quindi conseguentemente creava una perdita di tempo.

Il Dott. Barrovecchio fa rilevare che la stessa situazione vige per la rete idrica che se rifatta porterebbe grandi risparmi, ed in questo senso non dipende da noi perché abbiamo tutto pronto. Due anni fa abbiamo fatto una lettera alla Regione sottolineando che essendoci il finanziamento e il progetto esecutivo, potevamo iniziare i lavori, ma non c'è stato consentito.

Il Geom Patti riferisce che i finanziamenti sono tutti del 2009 se non si fanno adesso questi lavori poi costeranno il doppio, bisogna sensibilizzare anche gli utenti

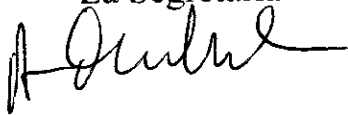
Alle ore 13,25 esce il consigliere Licata.

Alle ore 13,30 gli invitati salutano.

Il consigliere Gibilaro propone alla commissione di acquisire tutta la documentazione inerente le opere finanziate per la città di Agrigento, quali: depuratore, rete fognaria e rete idrica, dopo che predisporre una Mozione o Atto di Indirizzo, che impegna l'Amministrazione non che la Deputazione Regionale e nazionale ad attivarsi presso gli assessorati e dipartimenti Regionali. Nelle more e altresì auspicabile, programmare un incontro della commissione presso gli organi competenti regionali, per l'avvio delle opere finanziate di cui sopra, a tutela degli interessi collettivi diffusi, della pubblica e privata sanità e incolumità.

Alle ore 13,35 la Commissione chiude i lavori.

La Segretaria



Il Presidente

